

“Integrare l’efficienza energetica con le rinnovabili”

Roma, 19 ottobre 2010

DICHIARAZIONE DI ALESSANDRO ORTIS Presidente dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas

“L’integrazione delle fonti rinnovabili con l’efficienza energetica è una scelta virtuosa e vincente, in termini di sviluppo sostenibile, di competitività del sistema e per valorizzare le potenzialità di entrambi questi settori. Infatti, l’ulteriore sviluppo delle rinnovabili è un obiettivo irrinunciabile per motivi di tutela ambientale, di diversificazione, di sicurezza e per raggiungere i target europei. Allo stesso modo, la promozione dell’efficienza è imprescindibile per contenere i costi complessivi del rispetto degli impegni del Pacchetto 20-20-20, per promuovere la crescita competitiva del settore nazionale dei prodotti e dei servizi energetici, per liberare risorse che possano così essere reinvestite con un effetto moltiplicatore e anticiclico. In aggiunta, la promozione dell’efficienza concorre ad aumentare la sicurezza energetica del paese e l’affidabilità del sistema elettrico”.

E’ quanto ha sottolineato il Presidente dell’Autorità per l’energia, Alessandro Ortis, a margine del convegno “Integrare l’efficienza energetica con le rinnovabili” organizzato dagli “Amici della Terra” oggi a Roma.

A giudizio di Ortis, affinché il binomio fonti-rinnovabili-efficienza possa essere sviluppato efficientemente a vantaggio dei consumatori e del sistema, “è indispensabile chiarire e razionalizzare le interazioni tra le diverse forme di incentivazione: certificati bianchi, detrazioni fiscali, conto energia, certificati verdi alle rinnovabili o alla cogenerazione e teleriscaldamento”.

In particolare, “occorre ottimizzare i meccanismi di incentivazione delle fonti rinnovabili e dell’efficienza energetica, eliminando distorsioni, sovrapposizioni e opacità anche attraverso una razionalizzazione del quadro normativo e regolatorio che preveda – ha affermato Ortis – una revisione delle durate, dei livelli e delle interazioni fra i diversi meccanismi di incentivazione”.

Su questo fronte, una delle proposte dell’Autorità è di applicare all’incentivazione delle fonti rinnovabili preferibilmente meccanismi di mercato simili a quello già positivamente sperimentato con i ‘certificati bianchi’. “Ciò consentirebbe di muovere verso una miglior integrazione fra promozione di fonti rinnovabili ed efficienza, assicurando oltre ad un uso ottimale e razionale degli incentivi, anche una maggiore stabilità degli stessi ed una maggiore continuità degli investimenti”.

Infatti, il meccanismo dei certificati bianchi (o titoli di efficienza energetica) ha prodotto risultati molto positivi e superiori alle attese a costi estremamente contenuti: negli ultimi cinque anni, sono stati risparmiati circa 6,7 milioni di Tep (tonnellate equivalenti petrolio), pari alle emissioni di circa 18 milioni di tonnellate di anidride carbonica (CO₂). Questi valori, superiori agli obiettivi nazionali per il quinquennio 2005-2009, equivalgono alla produzione annua di una nuova centrale elettrica da oltre 750 MW od ai consumi annui di una città di quasi 1,8 milioni di abitanti.